

ABBONAMENTI: Anni L. 50 Semestre L. 25 Trimestre L. 13.50

il Friuli quotidiano del popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana. Via Manin 3, Udine.

INSERZIONI: Premi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale, finanziaria: pagina di testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento: pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

Nuovi accenni programmatici del Ministero Bonomi

ROMA, 9. — Le indiscrezioni sul programma dell'on. Bonomi sono esca apposta per il naturale desiderio di conoscere quale indirizzo intende seguire il gabinetto sorto dalla crisi che rovesciò il co. Sforza, l'intero ministero...

illegale è la Camera può, quando voglia occuparsi della questione anche prima delle vacanze. La Corte dei Conti trasmetterà infatti il decreto registrato con riserva alla Presidenza della Camera e alla Commissione delle Finanze e Tesoro...

Per l'Adriatico

Per il Adriatico si approfitterà della situazione attuale dalla crisi stessa per ottenere miglioramenti dalla Jugoslavia quali miglioramenti, e particolarmente precisare la posizione dei delegati italiani di Fiume e della Jugoslavia...

Pel mezzo milione di disoccupati

I disoccupati oggi in Italia sono valutati a mezzo milione. Non si sa altro degli intendimenti del Governo in proposito se non che intende sviluppare la politica di LL. PP.

Politica interna energica

L'on. Bonomi spera con questo programma il massimo realizzabile — di natura in parte la Destra, senza naturalmente urtare nuove diffidenze a sinistra. Per cattivarsi, o almeno rabbonire un po' la sinistra, l'on. Bonomi intenderebbe adottare una severa politica interna, non usando indulgenze — e favoreggiamenti — contro i vivi appartenenti. La pubblica sicurezza sarebbe già avuta severa istruzione in proposito. Così si dice: attendiamo i decreti che ancora non si manifestano e noi aspettiamo il messaggio, formalmente prefetti, diramato dall'on. Bonomi. Non saranno concessi amnistie per reati politici. L'amnistia — che non avete subito criticata come opportuna — era subordinata come si è visto al trattato di pace socialista. Questa che pare vada sfumando.

Il Cons. dei Ministri esamina la situazione e rimanda l'esame dei progr. tecnici.

ROMA, 9. — Un comunicato ufficio so reca: «Oggi alle 17 ha avuto luogo il Consiglio dei ministri durato oltre due ore. Tutti i ministri erano presenti meno il sen. Bergamasco. Il Consiglio ha esaminato nelle sue grandi linee la situazione politica parlamentare interna ed estera e finanziaria ed ha stabilito che nel prossimo consiglio, che avrà luogo mercoledì 13 corr., i singoli ministri espongano i rispettivi programmi al riguardo.

Il Consiglio si è occupato della nomina del commissario civile di Zara prevalendo, contro la tesi della istituzione di una nuova prefettura, quella che il commissariato venga mantenuto e nominando a tale ufficio il commendatore dott. Amedeo Moroni, prefetto del regno.

Il Consiglio ha deliberato inoltre su proposta del ministro del lavoro la presentazione alla Camera di un disegno di legge per la riforma dei progetti di convenzione adottati dalla conferenza internazionale del lavoro di Washington.

Impiegati

Per i sopraprofiti di guerra nulla si sa. Vi sarà invece amnistia agraria. Per i punti in seguito all'ultimo decreto degli statali, si correggeranno alcuni provvedimenti presi nella passata fase senza la garanzia della loro definitiva giustizia.

Un memoriale di ciechi di guerra presentato all'on. Rossini

ROMA, 9. — L'on. Rossini, nell'assumere l'ufficio di sottosegretario di stato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra con la coscienza che nessuna causa è più giusta e più alta di quella che insieme dobbiamo servire. Sarà comune orgoglio consacrare in realtà di opere la amorosa sollecitudine del Paese per chi nelle ore più gravi non conobbe limiti di devozione e di sacrificio.

Politica fiscale

Per i sopraprofiti di guerra nulla si sa. Vi sarà invece amnistia agraria. Per i punti in seguito all'ultimo decreto degli statali, si correggeranno alcuni provvedimenti presi nella passata fase senza la garanzia della loro definitiva giustizia.

I propositi del nuovo ministro dell'Istruzione

ROMA, 9. — Per la presidenza della Nicola Tomaseo, il segretario generale on. Negretti è stato ricevuto dal ministro della Pubblica Istruzione sen. Corbino, al quale ha portato il saluto della organizzazione magistrale cristiana. Sui vari problemi scolastici già noti, il ministro ha assicurato di occuparsi con particolare sollecitudine non solo per la parte che riguarda il suo Ministero, ma anche presso il collega del Tesoro ed occorrendo anche presso il Presidente del Consiglio. Circa i progetti Croce presentati alla Camera relativi alla scuola elementare, ai maestri e all'obbligo scolastico, il sen. Corbino ha dichiarato di non averne ancora presa visione e che perciò è per lo meno prematura la voce di coloro che affermano che saranno mantenuti senz'altro.

La convocazione del Senato

ROMA, 9. — Il Senato del Regno è convocato per il giorno 18 alle ore 16 con il seguente ordine del giorno: Comunicazioni del governo.

I Ferrovieri Comunisti battuti al Congresso di Bologna

BOLOGNA, 9. — S'è svolto in questi giorni il congresso nazionale del Sindacato Ferroviario. Si è chiusa la discussione ed ha avuto luogo il voto. Sono stati presentati tre ordini del giorno: anarchico, comunista e socialista.

Per la revisione del Trattato di Versailles

PARIGI, 9. — Il «New York Herald» edizione di Parigi riceve da Washington: il Presidente Harding è favorevole al progetto Hughes per la revisione del trattato di Versailles ma non vuole presentarlo al Senato prima di essere sicuro che detto progetto verrà approvato dai vari gruppi repubblicani. Nel suo giornale, il «Washington Herald» Hoover chiede oggi la ratifica delle clausole economiche del trattato di Versailles.

Col 1.º Agosto cessano le commissioni comunali annuarie

ROMA, 9. — Il Commissariato generale per gli approvvigionamenti e consumi ha abolito con effetto dal primo agosto 1921, le commissioni comunali di cui sono composte le commissioni annuarie. Non vengono meno le commissioni comunali.

Assolutoria di generali tedeschi

LIPSA, 9. — Da qualche tempo funziona qui la corte di giustizia che in base al trattato di Versailles ed alle successive convenzioni, deve giudicare i tedeschi rei di violazioni delle leggi internazionali in guerra, su denuncia delle Potenze dell'Intesa.

La Germania rivendica tutta l'Alta Slesia

BEUTHEN, 9. — Il cancelliere Wirth parlando in una riunione popolare ha Slesia deve restare senza divisione alla Germania.

Il canc. tedesco dal card. Bertram

BRESLAVIA, 9. — Il cancelliere si è recato ieri a far visita al cardinale Bertram.

Il bilancio francese a 25 miliardi

PARIGI, 9. — Doumer ha presentato alla presidenza della Camera il bilancio per il 1922. L'equilibrio è raggiunto nel modo seguente: spese 25.498.000.000, contro 26.498.000.000 del 1921; entrate 25 miliardi e 514.000.000. Si nota quindi una riduzione di spese per il bilancio del 1922 di un miliardo.

La tregua irlandese s'inizia domani

LONDRA, 9. — (Ufficiale) In seguito ad una offerta fatta da Lloyd George alla quale De Valera (capo dei persiani) ha risposto favorevolmente, sono state prese disposizioni per la cessazione delle ostilità in Irlanda da lunedì 11 luglio a mezzogiorno. Ecco la risposta di De Valera a Lloyd George: «Il desiderio che voi esprime-

te da parte del governo inglese di mettere un termine al conflitto secolare fra i popoli delle due isole e di stabilire relazioni di armonia e di buon vicinato è in realtà anche il desiderio del popolo irlandese. Mi sono consultato con i miei colleghi, mi sono informato delle idee dei rappresentanti della minoranza della nazione irlandese riguardo l'invito che voi mi avete indirizzato. Dichiaro che sono pronto a recarmi ad incontrarvi per discutere con voi circa le basi della conferenza che voi proponete. Ho la fondata speranza di raggiungere lo scopo desiderato.

La comunicazione a Dublino

DUBLINO, 9. — La decisione di dichiarare una tregua in Irlanda è stata annunciata a Dublino dal Sindaco ad una folla enorme che si era ammassata di notte alla Mansion House. La notizia ha prodotto un'intensa emozione ed è stata accolta con fremiti ed acclamazioni. La folla ha cantato gli inni patriottici irlandesi.

I documenti contro Karolyj ed i traditori ungheresi

BUDAPEST, 9. — Il governo ungherese ha rimesso al procuratore dello stato i documenti presentati dal principe dei Windischgratz concernenti i colpevoli rivoluzionari. Il procuratore dovrà procedere all'istruttoria contro le persone sospette di reati comuni commessi a scopi sovversivi.

Una intervista... umoristica col'on. Girardini

Abbiamo incontrato nei corridoi di Montecitorio il neo-ministro delle Colonie, on. Girardini. — Le sue impressioni, Eccellenza, sulla soluzione della crisi? — Come vedete, è venuto fuori un ministero giovane, vitale, ricco d'energia, fattivo... Il lungo discorso ha stancato S. E. che si è dovuta sedere su un divano, per continuare a parlare. — Ma ella, Eccellenza, vede abbastanza chiaro nell'avvenire del gabinetto? — Se dovessi dire la verità — dice il ministro strizzando l'unico occhio che gli rimane — non troppo. Ma ho fiducia, perdio!... che... Lo scatto esaurisce l'on. Girardini che viene soccorso da due amici. Gli viene somministrato un cucchiaino di Proton. L'intervista continua nella «bucetta», dove l'Eccellenza ha a portata di mano qualche bicchierino di cognac.

Seduta del Cons. Federale della "Nicola Tomaseo"

PADOVA, luglio — Il Consiglio Federale della Federazione Magistrale Veneta «N. Tomaseo», riunitosi a Padova il 29 giugno 1921, presente oltre al Presidente, i rappresentanti le sezioni provinciali di Padova, Vicenza, Verona, Treviso, ha deliberato quanto segue: 1. Di pubblicare sul «Poca Favilla» la data precisa ed i temi che verranno trattati al prossimo Congresso Nazionale, e contemporaneamente di far conoscere ai soci la spesa approssimativa

che essi incontreranno organizzando — ove sia possibile — uno o due vagoni speciali con diretta destinazione alla sede del Congresso. 2. Di invitare le Sezioni a fare — su occasione dell'inizio del prossimo anno scolastico — la massima propaganda per diffondere il periodico scolastico «Scuola Italiana Moderna» e di proporre alla Direzione della medesima quei miglioramenti tecnici che possono rendere la rivista sempre meglio accetta alla classe magistrale. 3. Di pregare le Sezioni d'invitare al Presidente Federale tutti i giornali locali che trattino questioni scolastiche o di organizzazione che direttamente o indirettamente interessino la «N. Tomaseo». 4. Di dare la maggiore pubblicità sui giornali ai convegni, riunioni, o. d. g., ecc. delle singole sezioni in modo di valorizzare, anche di fronte alla pubblica opinione, l'opera della «Tomaseo». 5. Di indire — all'inizio del prossimo anno — dei pubblici comizi per porre la questione scolastica e magistrale a diretto contatto col popolo. 6. Di cercare il modo di provvedere la Federazione di un rapido mezzo di trasporto in modo da permettere al Presidente di dedicarsi nella forma più intensa alla propaganda. 7. Di interessare vivamente la Presidenza Generale per la risoluzione il più possibile rapida delle questioni che assillano la classe magistrale, dimostrando in massima contraria a forme di agitazione che mal si confanno alla funzione degli educatori, pur prendendo atto, con soddisfazione, della disciplina dimostrata alle Sezioni nella recente agitazione del giorno 11 scorso. 8. Di ricordare alle Sezioni l'obbligo dell'abbonamento individuale dei soci al bollettino federale «Poca Favilla».

Cose d'Arte

Nel frastuono di una vita ripiena di materialità, dove la voce della bellezza intima è fioca e il senso della bellezza esteriore è rimpicciolito da altre sensazioni più forti e più volgari, cogliamo il raggio e l'ammaestramento dell'arte. Perché l'animo si sente allargato, sollevato se corrisposta al sentimento della bellezza ideale, che è la vita intima umana, può scorgere un'altra bellezza al di fuori, la quale appaghi, sospice in lui l'immenso desiderio della perfezione. Le impressioni delle tante cose volgari, che tessono la rete dei nostri giorni, deve trovare nella mente una forza trasformatrice entro l'educazione al gusto dell'arte affinché il buono ed il bello da ogni manifestazione possa scaturire ed essere sentito. L'arte ha questo ufficio di presentare alla mente il bello ritratto della naturale realtà. La musica coglie il ritmo armonico, che pervade l'universo animato in corrispondenza al ritmo che riempie l'animo umano; la scultura dà della perfezione più tangibile che esista nell'arte, sebbene non il più delicato; la poesia riassume la scultura, la musica, il movimento; essa è intima nel l'uomo più che ogni altra arte; è l'uomo. La pittura è la più vicina ad esso ed in essa è più difficile l'espressione delicata del movimento, l'armonia nelle parti, il tratteggio dei colori. Ma chissà quant'altre considerazioni si potrebbero fare! Era un chiaro mattino di questi giorni ed ero col prof. Romano Liborio, delle nostre tecniche, pittore dal gusto tenue ed elegante dell'arte. Dopo la mostra del prof. Pinelli e altre precedenti, noi attendevamo di vedere i quadri del prof. Romano: io non so perché ha tolto alla nostra città tale ornamento e diletto. Uomo dalle maniere cavalleresche, dall'espressione in ogni atto consona al mite senso che ha della naturale bellezza animata. Nel suo studio è una collezione di lavori squisitamente curati ma è necessario osservare in un copioso effetto di luce, perché appariscano i maggiori pregi, la delicatezza del tocco di pennello, le sfumature del tono, il tratteggio che evidentemente è sicuro, di primo getto, senza accomodamenti. I lavori sono una trentina; la maggior parte impressioni dal vero sul corpo umano; studi che sono dalla scuola del nudo risalenti a lontana antichità. Magnifico il «Penitente», figura di odna seduta e prona; dal corpo precocemente curvo, decoreto per la dedizione; nel suo viso scavato e disguste-

vole, nello sguardo misto di odio, dolore e passione non spenta interamente, palpita un'onda di rimpianto, di rammarico acre per il passato di godimento, per la demolizione presente.

È un episodio della gran via del male; l'orrore, il dolore della umanità malata di vizio appaiono terribili. E' dei «Fiori del male» di Beaudelaire; qualcosa cercata, raccolta nel bassifondo umano. Io penso come mai all'animo gentile dell'autore piacquero un tale soggetto; ma è vero che in questo appunto lo ne ritrovo la ragione attraverso la sensazione di dolore accorato e di disgusto dominanti nella figura. Non sensazioni e tratti tragicamente potenti come in «Bevitori» e in «Sanguine» dei grandi Maestri; è una realtà brutta sì, e viva, ma non orrida; è quasi signorile. Tale senso delicato della realtà traspare anche dalla grande cura nel dimostrare le movenze più lievi del corpo. Questo quadro è unico nel genere; perché domina la serenità nel lavoro del pittore. Eccellenti sono due acquerelli che si possono dire «dopo il bagno» ritraenti in scena simile, ma con atteggiamenti, espressioni e colori tutto diversi, una figura di donna. Studio finissimo d'anatomia e movimento, riflesso con delicatezza estrema di linee e tonalità; c'è la vita in ogni tratto; vive folgorante di chiarezza e benessere.

Fra i due è migliore e, più completo, se si può dire, perché la compiutezza appare in ogni lavoro, è quello rappresentante una donna chinata a prendere l'accappatoio. Altra tonalità, altra impressione nel quadretto «la fanciulla zingara» avvolta in un bianco mantello, sotto un nubo di luce chiara mattutina. In quella figura, oltre la cura nei particolari dell'episodio, è notevole l'effetto di luce, ritratto con tocco di penna nel tanto leggero, che direi quasi diafano e magico. Questo è quello della bagnante sono lo sforzo massimo di finezza nel tratteggio e sfumature di movenze e colori.

Eccellenti per gli stessi pregi sono da fanciulla fra i ciclamini sorriso di giovinezza splendida di amore e semplicità: la «perduta» figura triste di fanciulla abbandonata, dove si leggono in riassunto palpitante molte passioni mirabili di V. Hugo, e balza alla mente la Fantina sua, la disillusione di una virtù infelice, il disgusto del mondo, e l'aripa ineluttabile del bisogno. E la «Suonatrice»: sogno di un desiderio lontano sconcolato dall'uomo, l'eterno pellegrino nel viaggio della vita. Quella fanciulla seduta con abbandono sul rialzo della via, aperta, morta la mano che tras l'armonia, gli occhi sgranati nel vuoto, il viso pieno di brame e tristezza è un quadro vivente di realtà. Guarda; è un lampo di te, del tuo spirito... di ogni giovinezza triste... Una questa; due, la donna di strada; tre, il pentimento; sono una trilogia; un poema; una parte di realtà brutta, che non crediamo noi, ma il pittore fa palpitar, sentire nell'animo.

Cioè dell'ufficio educativo dell'arte, ched eve dare non solo il senso della perfezione estetica, ma anche la impressione dell'uomo. In questi quadri non v'è bruttezza volgare che faccia fremere; è il disgustevole, sì, ma tutto pervaso da un certo tenue e fascino. V'è troppo fascino nell'arte del prof. Romano.

Come in due ritratti ad olio: uno, la fotografia di una giovanetta, quale le figure virginee ombre del trecento, guance rose; di fioridezza, occhi azzurri, spechianti la bellezza di un sogno di primavera giovanile: espressione mista di desiderio pacato melancolico e purezza intima. Nella sfumatura dei colori paiono soffi da vera vita i movimenti del collo; e sotto le dita sentire il velluto della pelle diafana. L'arte del prof. Romano non presenta una originalità eccezionale: è la vita comune e la più tenue: ma è una originalità non meno vera e pregevole. Nella quantità dei lavori sono notevoli sei incisioni a penna e soprattutto una pergamena, raro tipo perfettamente compiuto del genere.

Di paesaggi, quattro bozzetti pieni di vivacità, dove domina il grande colore. Bello una raffigurante un idillio pastorale nel vespero; ed «Il ritorno dai campi».

Potremo domandarci: perché nei soggetti scelti dal pittore domina il tipo femminile? Non possiamo rispondere, se non che l'impressione della natura è libera e non trova ragione, se non dalla varia disposizione spirituale. Ogni espressione della natura può essere pura, bella e buona: l'arte coglie il buono e il bello, l'arte vera.

Dottor BRESSANI CARLO.

Interessi e Cronache del Friuli

Per il Credito Agrario

Come è noto, un decreto ministeriale in data 1.º dicembre 1920 determinava un aumento nel saggio di interesse sulle operazioni di credito agrario. — Ciò suscitò legittime proteste da parte dei debitori i quali si vedevano aggravati dalla inaspettata disposizione, e la Cassa di Risparmio di Udine si fece tosto iniziatrice di un'azione al riguardo verso il Consorzio di Venezia il quale la sostenne presso il Ministero. — Ora questo ha telegrafato limitando l'aumento del tasso alle sole operazioni con cluse posteriormente alla data di comunicazione del suddetto decreto. Quelle concluse prima di tale data continueranno pertanto al tasso primieramente fissato.

Per i maestri

Ci pregiamo comunicare copia della mozione presentata in favore dei maestri anche a nome del Partito Popolare Italiano:

«Interroghiamo il Presidente del Consiglio e il Ministro della P. I. per sapere se non credano urgenti presentare al Parlamento il più volte promesso progetto di legge sulla riforma del Monte Pensioni dei maestri elementari e se non credano doveroso estendere anche ai maestri i benefici concessi con le disposizioni transitorie agli impiegati dello Stato. — Firmati: Negretti, Cingolani, De Gasperi, Gronchi, Tovini, Milani».

Per uno scrupolo... magistrale

Qualche tempo addietro comparve su questo giornale un articolo firmato «Gamma» nel quale richiamando i principi metafisico-morali alla cui stregua si deve decidere o meno gli scioperi, di sciende a identificare (forse oggi, con esagerato coraggio) le attuali infrazioni, ed esprimeva umilmente il desiderio di essere illuminato sul fatto che anche la Tomaso sciopera. Mi sorprende, che chi non trovò tempo di leggere mai gli innumerevoli o. d. g. e istanze e suppliche d'ogni maniera dei poveri maestri, senta ora un caritatevole bisogno di essere «illuminato». De Monte ha risposto con una tabella eloquente.

Noi oggi, amichevolmente, pubblichiamo anche la seguente illuminazione mandata da un maestro già vecchio. «Alla Presidenza della Percezio-Udine — Non posso spedirvi per questo mese la quota annua d'associazione di L. 10 e le 5 per l'agitazione, perchè fatti i conti di cassa, non posso assolutamente disporre più all'infuori del vitto, neanche di un soldo. Abbiate pazienza anche voi — obblmo (segue la firma)».

C'è bisogno di metafisica?

Crediti verso le Casse Postali di Risparmio austriache

L'Ufficio Provinciale del Lavoro comunica:

La questione dei depositi presso le Casse Postali di Risparmio dell'ex impero Austro-Ungarico, che interessa molti nostri provinciali, contrariamente alle speranze finora nutrite, è ben lungi dall'essere risolta. Così appare da dettagliate informazioni ricevute dall'Ufficio del Commissariato Generale Civile per la Venezia Giulia e dall'Ufficio Centrale per le nuove provincie.

Crediti e debiti verso sudditi austriaci

L'Ufficio Provinciale del Lavoro comunica:

Essendo sorti dei dubbi circa l'interpretazione della notificazione ministeriale del 4 febbraio u. s. relativa alla denuncia dei debiti e crediti verso sudditi austriaci, il Ministero per l'Industria ed il Commercio, stato appositamente interpellato, ha risposto che tale denuncia riguarda esclusivamente i sudditi austriaci, cioè rimasti tali ai termini del Trattato di S. Germano, e residenti nel territorio che il Trattato stesso ha assegnato alla Repubblica Austriaca.

Com'è noto il termine per la denuncia è stato prorogato a tutto il 30 settembre 1921.

Alle Società Catt. di M. S.

Le Società di mutuo soccorso, che furono la prima e più elementare forma di associazione e di solidarietà dei lavoratori, e furono un mezzo potente di propaganda e difesa di idee, non rispondono più, quali sono costituite, ai bisogni moderni del popolo. Perciò si vedono dunque languire, e si constata un generale disinteressamento da parte di quelli, che se per forza d'inerzia sono ancora associati, lo sono, perchè non si danno nemmeno il disturbo di ritirarsi ufficialmente.

Bisogna rinnovare quelli organismi sociali mettendoli in condizioni di funzionare in armonia con la vita moderna, e dare loro una base professionale, per quanto è possibile, altrimenti le Società di mutuo soccorso inesorabilmente scompariranno. Scompariranno anche, se non vengono sollecitamente riformate per la proposta legislativa sempre allo studio finora, ma che ben presto sarà tradotta in atto, di rendere obbligatoria l'assicurazione dei lavoratori contro la malattia, come si è fatto per la invalidità e per la vecchiaia. Anzi, ed è desiderabile, l'assicurazione contro la malattia e quella per la invalidità e la vecchiaia verrebbero riunite in una sola, la cui gestione o sarà statale e burocratica, o sarà lasciata alla libera mutualità, cioè in modo che gli assicurati siano gli amministratori del denaro, che essi stessi ed altri obbligati per legge per l'assicurazione. Noi siamo per la libera mutualità, s'intende, perchè il denaro, quando è statizzato, difficilmente si potrà vedere. Abbiamo tante prove. E' dunque urgente la rinnovazione degli organismi di mutuo soccorso su basi professionali, e l'unione federale di quegli organismi per esercitare un provvido influsso sulle direttive, che il potere legislativo prenderà all'uopo, per impedire che le assicurazioni sociali diventino una cosa, esclusivamente governativa. Ciò sarebbe la fine di tutte le nostre Società di mutuo soccorso.

GORI.

SACILE

PER LA BONIFICA DEI CAMOI — La Cattedra di Agricoltura di Pordenone, in accordo col Diretorio del Fascio di combattimento Sacilese ha in detta una riunione a Sacile nel Teatro Sociale nel giorno di giovedì 14 luglio corr. alle ore 10 ant.

Alla riunione sono invitati i proprietari di terreno compresi nella bonifica dei Camoi, il Direttore dei lavori di bonifica idraulica, i rappresentanti delle Amministrazioni Comunali interessate, il Presidente del Consorzio Agrario Cooperativo di Sacile, i rappresentanti degli Istituti di Credito locali e di quella Federale di Venezia e tutti gli aventi interesse.

Scopo della riunione indetta in seguito ad accordi dei quali verrà data specificata relazione, è quello di concretare i provvedimenti per addvenire al più presto possibile alla bonifica agraria dei Camoi.

NIMIS

RIBASSO DEI GENERI DI PRIMA NECESSITA' — E' doveroso riscontrare la buona volontà dei negozianti ed esercenti di Nimis che spontaneamente calarono i prezzi di molti generi e articoli di prima necessità.

Abbiamo la carne di ottima qualità a L. 8 al chilo mentre nella vicina Tarcento si continua a venderla a L. 10, abbiamo il formaggio, l'olio, lardo ed il pane che confortano qualsiasi modesta famiglia di operai.

Di questo passo andiamo anche con le stoffe e le calzature. Così mentre in alcuni centri fanno retorica noi mostriamo fatti nonostante la grandine abbia colpito gran parte delle nostre ubertose campagne.

CASTIONS DI STRADA

FUNEBRIA — Il 6 corrente alle ore 1.30 spirava nel Signore per malattia cardiaca, dopo ricevuti i Ss. Sacramenti, assistito dai sacerdoti locali e dai domestici il M. R. D. Giacomo Codavini. Fu un veterano dell'azione cattolica, fu il sostegno di tutte le istituzioni sociali della parrocchia e ultimamente della Cassa Rurale.

Ai funerali del giorno 7 convennero 16 sacerdoti e numeroso popolo. Suonò la banda di Bertolio e la Cantoria locale cantò il Miserere e la Messa in orchestra. Fu depresso nella tomba dei sacerdoti; sia pace all'anima sua.

TRICESIMO

CINEMA-ASILO — Oggi domenica alle ore 20,30 nel Teatro dell'Asilo, si proietterà la grandiosa film in 4 parti «Delenda Cartago» dell'epoca storica Romana-Cartaginese.

Seguirà anche dal vero «Lungo il Nilo». L'interessante programma cinema tografico dà affidamento di un ottimo successo.

PER I PROSSIMI FESTEGGIAMENTI. — Li chiamiamo festeggiamenti, se pur è adatto questo termine, quelli Pro ricordo ai Caduti. La patriottica Tricesimo, che vanta le sue storiche tradizioni, dovrebbe gareggiare in questo combattuta iniziativa per Ricordo ai nostri eroi. E sembra freddo questo dilazionare di festeggiamenti essendo in attesa dell'inaugurazione delle Campane. Speriamo quindi che s'affrettino i generosi oblatori a far pervenire al più presto i loro doni per la pesca, che si terrà in quella circostanza.

III.º ELENCO DEI DONI. — Car nelutti Lesbia 2 piatti artistici per salotto — Giuseppe Rossi, 1 ferro da sti-

rare, 2 schiaccia patate, 1 macinino da caffè, 2 tegamini — Angela Dri L. 10 — Renato dalle Mule, 1 canocchiale — Aniceto Pigno, uno specchio e un'immagine in cornice — Rosina ed Enrico Blasoni, artistico porta vaso — Tosolini-Traghetti voil per blusa — Massimo Ianni L. 30 — Corinna Morgante, catenina con cioccolato placcato oro — Famiglia Del Mestre, due porta sigarette d'argento ed setayer dipinto a mano — Fam. dott. Clonifero, vaso art. — Giuseppe dott. Turchetti L. 30 — Cesare e Maria Carnelutti art. porta vaso — Franceschina Cautuzzi, tronco di legno dipinto — Sorelle Zanin, 2 cuscini — seguiti a mano — Della Vedova Luigi, 2 zoccoli legno — Ianni Quinto L. 20 — Carnelutti Regolo e Colle Balilla un tavolino lucidato di noce — Tullio Madalena 5 pezzi vari porcellana — Maria Shueiz, vaso e porta vaso in mellica — Famiglia Sandrini 8 bottiglie vino — Ermacora Antonio, 2 paia zoccoli — Signor Ellerò una statuetta artistica — Luigi Martinuzzi 1 rasoio — Giuseppe d'Este due capretti vivi, (continua).

Circolo Giovanile

In seguito alle dimissioni e riconsegna della tessera d'iscrizione al Circolo del Presidente, Sig. Giacinto Segretario, Sig. V. Cattani, i soci del Circolo stesso, circa una quarantina, si sono radunati giovedì sera nella sala dell'Asilo, dietro invito dell'Assistente Ecclesiastico don U. Bertoni per procedere all'elezione delle nuove cariche. Alla riunione presenziò pure l'infaticabile maestro L. Garzoni.

Riuscì eletto ad unanimità di voti, quale Presidente, il chiarissimo giovane Attilio Tosolini e venne riconfermato in carica a vicepresidenza il Sig. E. Del Fabbro. A coprire i posti dei consiglieri vennero entusiasticamente chiamati i giovani: G. B. Jannis; C. Zampa e G. B. Tonini. Quale portabandiera riuscì L. Del Fabbro.

Il nuovo consiglio direttivo, quanto prima, eleggerà il Segretario-Cassiere. Il neo-Presidente rivolse quindi ai soci del Circolo brevi, ma eloquenti parole di gratitudine per la fiducia dimostrata chiamandolo a coprire l'alta carica e, invitandolo a proseguire compatto per il cammino che conduce al raggiungimento di sane e sante aspirazioni, raccomandò loro di dimenticare il passato certe volte burrascoso e chiudere l'animo ed il pensiero a nuovi orizzonti irradiati dalla Fede sublime di Cristo. I giovani tutti acclamarono con simpatia ed entusiasmo i sentimenti espressi dal Sig. Tosolini e così si sciolse la riunione fra i commenti più lusinghieri.

Noi abbiamo completa fiducia che il Circolo Giovanile Cattolico di Tricesimo, risorto più rigoglioso, abbia ad essere esempio di virtù inalterabili e dica a tutto il paese, con l'opera sua inflessa, quanto siano feconde di bene materiale e morale le Istituzioni sorte nell'Ideale Cristiano.

a. g.

PALMANOVA

LIETO EVENTO. — La famiglia dell'ingegnere Giulio Costa delle T. L., mercoledì u. s. è stata irradiata dal sorriso e della gioia di un bellissimo fiore di bimbo. Il caro amore sarà chiamato Mario. Alla gioia immensa del papà e della sua gentilissima signora Maria uniamo gli auguri per un avvenire tutto sorriso e prosperità per il neonato sano e felice.

BUIA

ASSEMBLEA GENERALE DEL CIRCOLO MAGISTRALE A. FRANCHI — Ieri alle ore 9 in un'aula del locale scolastico del capoluogo si tenne l'assemblea generale del Circolo Magistrale A. Franchi alla quale parteciparono buon numero di maestri di Buia e comuni limitrofi.

Alla relazione morale e finanziaria del Presidente De Monte seguì una breve ma animata e serena discussione dopo la quale vennero approvati ad unanimità i seguenti ordini del giorno: «Gli insegnanti del Circolo Magistrale A. Franchi — Buia — riuniti in assemblea generale; udita la relazione del Presidente circa l'azione svolta dalla C. E. della N. Tommaseo in relazione all'attuale situazione della classe magistrale;

plaudono all'intesa avvenuta, per iniziativa della C. E. stessa, fra tutte le forze magistrali onde affrettare e facilitare la soluzione dei maggiori problemi che da lungo tempo assillano la classe;

deplorano quei colleghi, che contravvenendo alla più elementare disciplina di classe, non seguirono le direttive della Presidenza Generale nell'azione dimostrativa del giorno 11 giugno;

protestano che nel disegno di legge, presentato alla Camera dei Deputati per la riforma della burocrazia, non siano stati compresi i maestri sotto lo specioso pretesto che per questi vorrebbe provveduto con una leggina a parte, trattandoli così alla stregua di sottoposti impiegate con nuova offesa alla dignità della classe;

reclamano che in sede di discus-

sione dello stesso disegno di legge vengano, con un articolo aggiuntivo, estesi ai maestri gli stessi benefici concessi agli impiegati dello Stato;

fanno voti perchè la C. E. eserciti tutta la sua pressione e vigilanza onde evitare nuove tergiversazioni ed immediatamente risolvere i problemi più vitali ed urgenti: M. Pensioni secondo la controproposta presentata dai rappresentanti alla casale — Perequazioni degli stipendi — compensi rari — Riconoscimento servizio militare agli effetti della pensione e dello stipendio — Estensione ai maestri del premio di co-interessenza.

«Gli insegnanti del Circolo Magistrale A. Franchi di Buia:

Considerato che ragioni morali, didattiche ed economiche si oppongono a che un insegnante venga costretto a fossilizzarsi in una stessa classe contrariamente allo spirito della nostra legislazione;

Convinti che l'insegnamento nei guadagni in gradualità, uniformità e unità disponga che uno stesso insegnante conduca i suoi allievi da una all'altra classe per l'intero corso elementare;

Fanno voti perchè il R. Ispettore Scolastico voglia valersi della facoltà concessagli dagli art. 74 e 75 del Regolamento 6 febbraio 1913, n. 552, modificato con decreto luogotenenziale 25 maggio 1919 N. 999 per iniziare nel nuovo anno scolastico, tra gli insegnanti di questo comune, compatibilmente con le esigenze della scuola, il turno completo di classe.

Copia del primo ordine del giorno venne inviata a S. E. Antonino Anile sotto-segretario alla P. I., a S. E. Vincenzo Tangorra sotto-segretario al Tesoro e membro della Commissione per la riforma della burocrazia, agli onorevoli Tovini, Fantoni, Biavaschi e Tesitori.

Copia del secondo ordine del giorno venne trasmessa al R. Ispettore Scolastico della prima circoscrizione di Udine.

MOGGIO UDINESE

CONSIGLIO COMUNALE — Oggi alle ore 13 seguirà l'annuale Consiglio Comunale. Si tratterà il seguente ordine del giorno:

1. Acquedotto di Ovedasso — Seconda lettura per l'assunzione del prestito.
2. Sulla vendita del fondo «Fusinus».
3. Sulla domanda del signor Suso Michele per acquisto terreno.
4. Unificazione dei debiti del Comune. Assunzione di prestito con la Cassa DD. e PP.
5. Riaffittanze delle cave di gesso di Ovedasso. Approvazione del Capitolato.
6. Sulla domanda del Circolo Operaio Moggese per concorso nell'istituzione di una Biblioteca Circolante.
7. Orfani di Guerra. Istituzione di una piazza gratuita nell'Istituto Friulano.
8. Assicurazione dei salariati contro gli infortuni sul lavoro.
9. Caro viveri ai curati — Seconda lettura.
10. Caro viveri agli impiegati e salariati — Seconda lettura.
11. Onoranze al senatore Antonino di Prampero. Oblazione.
12. Adesione all'istituendo Ente autonomo per la utilizzazione delle forze idrauliche del Friuli.
13. Impianto idro-elettrico comunale. Comunicazioni e proposte.
14. Sulla domanda dell'ufficio pubblico gratuito di collocamento, per sussidio — Seconda lettura.
15. Approvazione della convenzione per la costruzione di un ponte sul Felia — Seconda lettura.
16. Servizio trasporto passeggeri da Moggio-Stazione — Seconda lettura.
17. Assicurazione stabili comunali contro gli incendi. — Seconda lettura.
18. Nomina di un assessore effettivo.
19. Ratifica di deliberazioni della Giunta prese d'urgenza.
20. Esame ed approvazione perizia danni guerra dei boschi.

PREPOTTO

LAVORO AI DISOCCUPATI — Nel n. 163 del «Gazzettino» del giorno 7 luglio, un corrispondente da Prepetto chiede il perchè l'Autorità Comunale non ha ancora dato mano ai lavori del tronco stradale di Cialla per il quale il Comune fin dal marzo scorso ottenne dal Governo un mutuo di L. 80.000.

La risposta è facile. E' dovere del Consiglio di studiare la migliore collocazione del denaro che quantunque mutuato dal Governo, il Comune presto e tardi dovrà rimborsare. Ora, perchè mai il Consiglio avrebbe dovuto accedere alle voglie del megalomane Assessore di Cialla il quale voleva una strada suo uso e consumo, mentre la frazione ne possiede già una in ottimo stato di viabilità e mentre nel Comune esiste una frazione ben più importante di Cialla la quale ancora non ha il beneficio di un tronco stradale che la colleghi al consorzio umano?

Il corrispondente del «Gazzettino»

avrebbe fatto meglio a chiedere con quale criterio l'amministrazione cessata aveva sollecitato dal Governo un mutuo per una strada inutile trascurando la necessaria. E l'amministrazione nuova non ha fatto altro che riparare all'errore commesso, deliberando lo storno delle 80.000 lire in favore della strada di Codromaz, il che naturalmente ha portato un contrattamento agli inizi dei lavori nel comune.

Ma la domanda speciosa del corrispondente del «Gazzettino» tradisce lo scopo di tutto l'articolo e ne rivela l'autore: chi assistette alla seduta del Consiglio del 26 giugno u. s. lo capisce subito.

A quella seduta assistettero una quindicina di disoccupati di Cialla (un calzolaio, alcuni proprietari terrieri e tre o quattro veri disoccupati), invitati come dicono le lingue, dal loro assessore, i quali sotto il pretesto di reclamare lavoro, evidentemente volevano influire col loro contegno minaccioso, sui consiglieri perchè approvassero definitivamente il finanziamento della strada di Cialla e desistessero dal progetto storno in favore di Codromaz. Ma dovettero ritornarsene colle pive nel sacco.

Quanto al lavoro ai disoccupati, non si guasti il sangue il corrispondente del «Gazzettino»: l'amministrazione ci pensa e da molto tempo e se fino ad ora non ha potuto iniziare alcun lavoro ciò si deve attribuire in parte a qualche

subdola macchinazione, in parte a lunghe pratiche burocratiche che si devono espletare presso le competenti autorità.

Allo scopo poi di venire in aiuto ai disoccupati di Cialla, noi invochiamo il corrispondente ad inviare il suddetto assessore perchè deponga il piego di stradino comunale, e di quegli, proprietario, non ha bisogno e sembra, è incompatibile colla pubblica che ricopre.

Un di Proprietario

S. MARIA SCLAUNICO

PER L'ACQUA — Ci serviamo di un mezzo per il nostro paese, che viene riferito che il nostro paese non sarà eternamente senza acqua se non modificeranno i lavori di ricostruzione nella frazione di Organo per lo meno sconvolgenti che in questo paese l'acqua si sparda inutilmente nelle strade e per i fossi mentre noi, che così le cose, la potremmo avere soltanto nella disgraziata ipotesi di un tra alluvione come quella devastata del settembre u. s.

Si provveda con sollecitudine data in modo inconveniente gravissimo dato della nostra privazione ne sia cosa di lavoro di cui sopra.

Se a ragione conosciuta, fallisse questo ultimo tentativo, provveremo quanto prima i picconi e le vanghe di S. Maria, perchè dal «Gazzettino» ne deriva per necessaria conseguenza la «suma injuria».

Quando al lavoro ai disoccupati, non si guasti il sangue il corrispondente del «Gazzettino»: l'amministrazione ci pensa e da molto tempo e se fino ad ora non ha potuto iniziare alcun lavoro ciò si deve attribuire in parte a qualche

subdola macchinazione, in parte a lunghe pratiche burocratiche che si devono espletare presso le competenti autorità.

Allo scopo poi di venire in aiuto ai disoccupati di Cialla, noi invochiamo il corrispondente ad inviare il suddetto assessore perchè deponga il piego di stradino comunale, e di quegli, proprietario, non ha bisogno e sembra, è incompatibile colla pubblica che ricopre.

Un di Proprietario

S. MARIA SCLAUNICO

PER L'ACQUA — Ci serviamo di un mezzo per il nostro paese, che viene riferito che il nostro paese non sarà eternamente senza acqua se non modificeranno i lavori di ricostruzione nella frazione di Organo per lo meno sconvolgenti che in questo paese l'acqua si sparda inutilmente nelle strade e per i fossi mentre noi, che così le cose, la potremmo avere soltanto nella disgraziata ipotesi di un tra alluvione come quella devastata del settembre u. s.

Si provveda con sollecitudine data in modo inconveniente gravissimo dato della nostra privazione ne sia cosa di lavoro di cui sopra.

Se a ragione conosciuta, fallisse questo ultimo tentativo, provveremo quanto prima i picconi e le vanghe di S. Maria, perchè dal «Gazzettino» ne deriva per necessaria conseguenza la «suma injuria».

Quando al lavoro ai disoccupati, non si guasti il sangue il corrispondente del «Gazzettino»: l'amministrazione ci pensa e da molto tempo e se fino ad ora non ha potuto iniziare alcun lavoro ciò si deve attribuire in parte a qualche

subdola macchinazione, in parte a lunghe pratiche burocratiche che si devono espletare presso le competenti autorità.

Allo scopo poi di venire in aiuto ai disoccupati di Cialla, noi invochiamo il corrispondente ad inviare il suddetto assessore perchè deponga il piego di stradino comunale, e di quegli, proprietario, non ha bisogno e sembra, è incompatibile colla pubblica che ricopre.

Un di Proprietario

S. MARIA SCLAUNICO

PER L'ACQUA — Ci serviamo di un mezzo per il nostro paese, che viene riferito che il nostro paese non sarà eternamente senza acqua se non modificeranno i lavori di ricostruzione nella frazione di Organo per lo meno sconvolgenti che in questo paese l'acqua si sparda inutilmente nelle strade e per i fossi mentre noi, che così le cose, la potremmo avere soltanto nella disgraziata ipotesi di un tra alluvione come quella devastata del settembre u. s.

Si provveda con sollecitudine data in modo inconveniente gravissimo dato della nostra privazione ne sia cosa di lavoro di cui sopra.

Se a ragione conosciuta, fallisse questo ultimo tentativo, provveremo quanto prima i picconi e le vanghe di S. Maria, perchè dal «Gazzettino» ne deriva per necessaria conseguenza la «suma injuria».

Quando al lavoro ai disoccupati, non si guasti il sangue il corrispondente del «Gazzettino»: l'amministrazione ci pensa e da molto tempo e se fino ad ora non ha potuto iniziare alcun lavoro ciò si deve attribuire in parte a qualche

subdola macchinazione, in parte a lunghe pratiche burocratiche che si devono espletare presso le competenti autorità.

Allo scopo poi di venire in aiuto ai disoccupati di Cialla, noi invochiamo il corrispondente ad inviare il suddetto assessore perchè deponga il piego di stradino comunale, e di quegli, proprietario, non ha bisogno e sembra, è incompatibile colla pubblica che ricopre.

Un di Proprietario

S. MARIA SCLAUNICO

PER L'ACQUA — Ci serviamo di un mezzo per il nostro paese, che viene riferito che il nostro paese non sarà eternamente senza acqua se non modificeranno i lavori di ricostruzione nella frazione di Organo per lo meno sconvolgenti che in questo paese l'acqua si sparda inutilmente nelle strade e per i fossi mentre noi, che così le cose, la potremmo avere soltanto nella disgraziata ipotesi di un tra alluvione come quella devastata del settembre u. s.

Si provveda con sollecitudine data in modo inconveniente gravissimo dato della nostra privazione ne sia cosa di lavoro di cui sopra.

Se a ragione conosciuta, fallisse questo ultimo tentativo, provveremo quanto prima i picconi e le vanghe di S. Maria, perchè dal «Gazzettino» ne deriva per necessaria conseguenza la «suma injuria».

Quando al lavoro ai disoccupati, non si guasti il sangue il corrispondente del «Gazzettino»: l'amministrazione ci pensa e da molto tempo e se fino ad ora non ha potuto iniziare alcun lavoro ciò si deve attribuire in parte a qualche

subdola macchinazione, in parte a lunghe pratiche burocratiche che si devono espletare presso le competenti autorità.

Allo scopo poi di venire in aiuto ai disoccupati di Cialla, noi invochiamo il corrispondente ad inviare il suddetto assessore perchè deponga il piego di stradino comunale, e di quegli, proprietario, non ha bisogno e sembra, è incompatibile colla pubblica che ricopre.

Un di Proprietario

S. MARIA SCLAUNICO

PER L'ACQUA — Ci serviamo di un mezzo per il nostro paese, che viene riferito che il nostro paese non sarà eternamente senza acqua se non modificeranno i lavori di ricostruzione nella frazione di Organo per lo meno sconvolgenti che in questo paese l'acqua si sparda inutilmente nelle strade e per i fossi mentre noi, che così le cose, la potremmo avere soltanto nella disgraziata ipotesi di un tra alluvione come quella devastata del settembre u. s.

Si provveda con sollecitudine data in modo inconveniente gravissimo dato della nostra privazione ne sia cosa di lavoro di cui sopra.

Se a ragione conosciuta, fallisse questo ultimo tentativo, provveremo quanto prima i picconi e le vanghe di S. Maria, perchè dal «Gazzettino» ne deriva per necessaria conseguenza la «suma injuria».

Quando al lavoro ai disoccupati, non si guasti il sangue il corrispondente del «Gazzettino»: l'amministrazione ci pensa e da molto tempo e se fino ad ora non ha potuto iniziare alcun lavoro ciò si deve attribuire in parte a qualche

subdola macchinazione, in parte a lunghe pratiche burocratiche che si devono espletare presso le competenti autorità.

Allo scopo poi di venire in aiuto ai disoccupati di Cialla, noi invochiamo il corrispondente ad inviare il suddetto assessore perchè deponga il piego di stradino comunale, e di quegli, proprietario, non ha bisogno e sembra, è incompatibile colla pubblica che ricopre.

Un di Proprietario

S. MARIA SCLAUNICO

PER L'ACQUA — Ci serviamo di un mezzo per il nostro paese, che viene riferito che il nostro paese non sarà eternamente senza acqua se non modificanno i lavori di ricostruzione nella frazione di Organo per lo meno sconvolgenti che in questo paese l'acqua si sparda inutilmente nelle strade e per i fossi mentre noi, che così le cose, la potremmo avere soltanto nella disgraziata ipotesi di un tra alluvione come quella devastata del settembre u. s.

Si provveda con sollecitudine data in modo inconveniente gravissimo dato della nostra privazione ne sia cosa di lavoro di cui sopra.

Se a ragione conosciuta, fallisse questo ultimo tentativo, provveremo quanto prima i picconi e le vanghe di S. Maria, perchè dal «Gazzettino» ne deriva per necessaria conseguenza la «suma injuria».

Quando al lavoro ai disoccupati, non si guasti il sangue il corrispondente del «Gazzettino»: l'amministrazione ci pensa e da molto tempo e se fino ad ora non ha potuto iniziare alcun lavoro ciò si deve attribuire in parte a qualche

subdola macchinazione, in parte a lunghe pratiche burocratiche che si devono espletare presso le competenti autorità.

Allo scopo poi di venire in aiuto ai disoccupati di Cialla, noi invochiamo il corrispondente ad inviare il suddetto assessore perchè deponga il piego di stradino comunale, e di quegli, proprietario, non ha bisogno e sembra, è incompatibile colla pubblica che ricopre.

Un di Proprietario

S. MARIA SCLAUNICO

PER L'ACQUA — Ci serviamo di un mezzo per il nostro paese, che viene riferito che il nostro paese non sarà eternamente senza acqua se non modificanno i lavori di ricostruzione nella frazione di Organo per lo meno sconvolgenti che in questo paese l'acqua si sparda inutilmente nelle strade e per i fossi mentre noi, che così le cose, la potremmo avere soltanto nella disgraziata ipotesi di un tra alluvione come quella devastata del settembre u. s.

Si provveda con sollecitudine data in modo inconveniente gravissimo dato della nostra privazione ne sia cosa di lavoro di cui sopra.

Se a ragione conosciuta, fallisse questo ultimo tentativo, provveremo quanto prima i picconi e le vanghe di S. Maria, perchè dal «Gazzettino» ne deriva per necessaria conseguenza la «suma injuria».

Quando al lavoro ai disoccupati, non si guasti il sangue il corrispondente del «Gazzettino»: l'amministrazione ci pensa e da molto tempo e se fino ad ora non ha potuto iniziare alcun lavoro ciò si deve attribuire in parte a qualche

subdola macchinazione, in parte a lunghe pratiche burocratiche che si devono espletare presso le competenti autorità.

Allo scopo poi di venire in aiuto ai disoccupati di Cialla, noi invochiamo il corrispondente ad inviare il suddetto assessore perchè deponga il piego di stradino comunale, e di quegli, proprietario, non ha bisogno e sembra, è incompatibile colla pubblica che ricopre.

Un di Proprietario

S. MARIA SCLAUNICO

PER L'ACQUA — Ci serviamo di un mezzo per il nostro paese, che viene riferito che il nostro paese non sarà eternamente senza acqua se non modificanno i lavori di ricostruzione nella frazione di Organo per lo meno sconvolgenti che in questo paese l'acqua si sparda inutilmente nelle strade e per i fossi mentre noi, che così le cose, la potremmo avere soltanto nella disgraziata ipotesi di un tra alluvione come quella devastata del settembre u. s.

Si provveda con sollecitudine data in modo inconveniente gravissimo dato della nostra privazione ne sia cosa di lavoro di cui sopra.

Se a ragione conosciuta, fallisse questo ultimo tentativo, provveremo quanto prima i picconi e le vanghe di S. Maria, perchè dal «Gazzettino» ne deriva per necessaria conseguenza la «suma injuria».

Quando al lavoro ai disoccupati, non si guasti il sangue il corrispondente del «Gazzettino»: l'amministrazione ci pensa e da molto tempo e se fino ad ora non ha potuto iniziare alcun lavoro ciò si deve attribuire in parte a qualche

subdola macchinazione, in parte a lunghe pratiche burocratiche che si devono espletare presso le competenti autorità.

Allo scopo poi di venire in aiuto ai disoccupati di Cialla, noi

L'arresto degli assassini di Premariacco?

DEI PUGLIESI SOSPETTI

Mentre l'autorità di P. S. si svolgeva le indagini per iscrivere gli autori dell'assassinio e delle rapine commesse la sera di giovedì a Premariacco, le popolazioni dei dintorni s'insospettivano, ad ogni faccia di sconosciuto, e se questi è « napoletano » si accendevano di vedere in lui uno dei malviventi.

Venerdì, verso le 15, a Remanzacco furono veduti due giovanotti decentemente vestiti aggirarsi con fare sospettoso per il paese. La prima idea che venne in mente al notaio, fu: Son quelli! E subito si udirono parlare si convinsero ancor meglio: Non possono essere altri che quelli; parlano « napoletano ».

Al sindaco sig. G. Missio, come seppero che si trattava, si recò egli stesso con l'ostiera assieme a due guardie, ed andò a napoletani a seguirlo in Municipio per una verifica delle carte personali.

I due obbedirono sebbene a malincuore. Non abbiamo fatto nulla — richiese il municipio estrassero di tasca i documenti.

Uno di essi — certo De Vita Cesare — non possedeva che uno scontrino di Premariacco-Pontebba-Udine; l'altro — Rita Michele — aveva un foglio di viaggio evidentemente falso perchè era scaduto da un temperino sotto il nome Ventitremmi ambidue e da Camillo Varano (Foggia).

Il sindaco rivolse loro alcune interrogazioni. Essi affermarono di essere venuti al mattino da Pontebba, in ferrovia, e dei due dichiarò d'aver la franchigia a lavare presso una famiglia, che aveva depositato anche i suoi effetti da un ratore.

Il mandato a vedere presso la famiglia indicata e difatti, oltre ai vestiti appena strati, si trovarono una pistola ed un pannello mai adoperati.

I sospetti a questo punto crebbero, allora, in attesa venissero i carabinieri che erano stati mandati a chiamare, gli sconosciuti « napoletani » furono rinchiusi nel municipio sotto la sorveglianza di due guardie.

Il giovanotto del paese si offrì per interessarsi a Premariacco ad avvertire gli interessati per un eventuale riconoscimento.

Quando giunsero i carabinieri, la piazza era quasi affollata di popolo che voleva far giustizia da sé sui presunti colpevoli.

La perquisizione che venne immediatamente fatta agli arrestati, assodò che l'altro era senza un soldo, e che l'altro era armato di coltello.

Qualche istante dopo l'arrivo dei militari della Benemerita, giungeva da Premariacco anche il sig. Gino Bearzotti segretario comunale (e stampato ieri) il quale credette di aver degli aggressori nel più alto dei

FRUSTA IL CAVALLO E SCAPPA

Gli sconosciuti uscirono dall'osteria verso le otto e si dileguarono fra i campi. Poco più tardi il sig. Emilio Ieronutti abitante in Orsaria, passava col cavallo per ritornare a casa da Premariacco, quando i due individui sbucarono improvvisamente sulla strada, impendogli di fermarsi. Il Ieronutti, credendosi ubriachi, sferzò il cavallo, ed al trotto riesce a sfuggire.

RAPINANO TRE FRATELLI DI 50 LIRE

Intanto i tre fratelli Fioritti da Pederzo si recarono a Cividale con un carro ad una botte per lo spurgo dei pozzi neri, ma, appena fuori della borgata S. Mauro, incontrarono i due sconosciuti, che con le rivoltelle puntate, imposero loro di lasciarsi perquisire. Vennero loro tolte le 50 lire che tenevano, quindi i due malandrini ritornarono sui loro passi verso Premariacco, mentre i Fioritti continuarono verso Cividale. Essi colà avvertirono tosto i carabinieri, ma questi risposero di non potersi muovere senza ordine del maresciallo, ch'era assente.

Più tardi, verso le 10 ed un quarto, avvenne l'aggressione e l'assassinio del povero Muradore Luigi Albino.

I prezzi di ieri

In piazza delle erbe — Verdure: Zucchero, al chilo 0.30 — Fagioli 1.50 — Tegoline da 0.60 a 0.80 — Patate da 0.70 a 0.80 — Cipolle 0.70 — Radicchio 0.50, 1.00, 1.20 — Piselli 1.50 — Spinaci 0.50 — Verze da 0.20 a 0.50 — Peperoni 1.

Frutta: Pere da 1.50, 1.80, 2.50 — Fichi 3 — Noci 4.50 — Nocciole 5 — Armellini 3.20 — Albicocche 3.20 — Ciliegie 2.40.

In piazza G. Venerio. — Verdure: Zucchero, al quintale da Lire 10 a 20 — Fagioli da 100 a 120 — Tegoline da 40 a 60 — Patate da 40 a 50 — Cipolle da 40 — Piselli 20 — Pomidoro 80 — Insalata 20 — Verze da 15 a 40 — Cetrioli 50.

Frutta: Pere da 120, 150, 230 al quintale — Noci 400 — Albicocche 270 — Ciliege 200 — Fragole 500 — Prugno 150.

Dazieri

Riceviamo: Movimentate adunanze hanno avuto luogo in due riunioni nel pomeriggio di ieri del Personale Daziero locale dipendente dal Comune di Udine e testè licenziato circa una trentina a seguito della trasformazione dell'esazione del Dazio da chiuso in aperto.

Si lamentò aspramente la partigiana ria seguita sinora dall'Amministrazione comunale o' da chi per Essa, nella certezza del personale che in forza della trasformazione del sistema chiuso è passato definitivamente in aperto.

Ne ripareremo; subito ed esaurientemente in merito, ponendo appunto i punti sugli... i.

Il D.r. Rieppi fuori d'ogni pericolo

Dopo che avevamo già annunciato come il dottor Rieppi fosse fuori pericolo, in seguito al noto incidente motociclistico, si erano verificati dei sintomi preoccupanti. Da qualche giorno però l'egregio sanitario è stato dichiarato fuori di ogni pericolo e fra breve sarà restituito, unico figlio, alla gioia dei suoi genitori ed alle cure dell'ospedale, ove segue le illustri orme paterne.

Al Circolo "Lelio Michelini"

Oggi alle 9 pomeriggio sarà dato un trattamento cinematografico col seguente programma: «Il Convitto di Baldassarre — Il superste — Fanciulli la eroica — Amore e Patria — Dottorina in medicina, comica.

Non si può entrare senza biglietto di invito.

Tiro a Segno

Oggi dalle ore 7 alle 11 nel poligono di Porta Venezia si eseguiranno le lezioni regolamentari.

Dalle 17,30 alle 19,30, esercitazioni libere.

Comitato di propaganda per le colture alimentari

Mercoledì 6 luglio ha tenuto seduta il Comitato Provinciale di Propaganda per le Colture Alimentari per discutere intorno ad un importante ordine del giorno.

Erano presenti: Pecile gr. uff. Domenico, Rubini comm. dott. Domenico, Rossi prof. cav. Italo, Marchettano professore cav. Enrico, Fergugio prof. Domenico e dottori Botrè, Rubba, Cigaina, Dorta, Fratini, Mazzoli, Artali e Zanettini.

Il gr. uff. Luigi Spezzotti ha scusato l'assenza, Presiede il prof. Marchettano, funge da segretario il dott. Cigaina.

Il Presidente fa varie comunicazioni in specialità riguardo ai Concorsi a Premio indetti nella primavera dal Comitato. Si stabilisce la graduatoria dei premiati al Concorso a premio per il concorso frumento marzuolo e si nominano le Commissioni Giudicatrici per tutti gli altri Concorsi.

Si passa quindi ad un altro importantissimo argomento: quello dei Campi Sperimentali per il frumento. Riferiscono in proposito il prof. Fergugio, i dottori Zanettini, Ortali e Mazzoli. Si constata gli utili risultati avuti in

questo primo anno di sperimentazione e su proposta del prof. Pecile si decide l'interessamento del Comitato perchè dal Consorzio Granario e dal Ministero di Agricoltura si possano avere dei nuovi fondi onde poter continuare per qualche anno ancora l'esperimentazione sulle migliori varietà di frumento e ottenere quindi risultati concreti su questo importantissimo problema della economia agricola.

Ortali vorrebbe che un campo sperimentale sorgesse in ogni comune, Pecile e Marchettano comunicano che la Deputazione Provinciale ha fatto iniziativa di un tale progetto. Si decide perciò che il Comitato prenda accordi in proposito colla Deputazione e procedano insieme per l'attuazione del programma.

Mazzoli informa il Comitato dell'ottima iniziativa da parte di moltissimi operai di Spilimbergo di coltivare ad orto un'estesa superficie dell'alveo del Tagliamento prima incolta ed abbandonata per i danni delle piene. Comunica che una trentina di ettari sono già stati messi a coltura e che molti altri sono in corso di sistemazione.

Tutti i presenti plaudono alla bella iniziativa e su proposta del commendatore Rubini il Comitato decide di concorrere con una somma di 2000 lire, da distribuirsi come premio di incoraggiamento ai lodevolissimi operai del Spilimberghese.

Si incarica la Presidenza del Comitato di Cattedra di Spilimbergo di fissare le modalità.

Comizio Statali

Il Comitato locale degli Statali di Udine invita i colleghi ad intervenire alla riunione che si terrà lunedì 11 corrente alle ore 18.30 nella sala delle Pubbliche Adunanze in via Treppo.

Trattoria Comunale

Lista dei pranzi dall'11 al 16 luglio

LUNEDÌ: Pasta al brodo — Bollito di manzo e contorno.

MARTEDÌ: Minestrone alla Friulana — Salsoppine di vitello.

MERCOLEDÌ: Pasta al sugo — Manzo brasato e contorno.

GIOVEDÌ: Minestrone di riso e patate — Manzo bollito e contorno.

VENERDÌ: Pasta e fagioli — Trappe e frittura.

SABATO: Tagliatelle al sugo alla Bolognese — Bisteche e contorno.

Beneficenza

Offerte per onoranze in morte di Luigi Missio Citta: Galissi Giovanni Lire 10 — In morte di Cantoni Angelo: Galluzzi Giovanni 5 — In morte del l'ing. Giovanni Lorenzetti (Corniolo): cav. Pietro Pauluzza 5 — In morte di Pietro Antonio Lorenzetti (Corniolo): cav. Pietro Pauluzza 5.

Allo Casa di Ricovero di Udine in morte di Barbara Visentini-Canciani la signora Camilla e ragionier Emanuele Marchesini L. 10 — signori Farmacisti Manganotti 10 — sig. Latina Organimartina 25.

Stato Civile

(dal 3 al 9 luglio 1921)

NASCITE

Nati vivi maschi 16, femmine 16 — Nati morti maschi 1, femmine 2 — Nati esposti maschi 2, femmine 2. — Totale nati 39.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Sarto Italo meccanico con Mauro Giuditta casalinga — Disnan Costantino calzolaio con Buiatti Vitalina casalinga — Giorgino Luigi impiegato con Reggio Angelina casalinga — Baral di Faustino falegname con Cislino Carissima domestica — Canciani Antonio fornaio con Chiarandini Giulia casalinga — Cossio Antonio meccanico con Martini Felice operaia — Vignati Umberto maresciallo capo R. E. con Leonarduzzi Noemi civile — Valentini Achille laureando in legge con Gozzi Maria maestra — Tiziani Attilio commesso con Mesaglio Sara casalinga — Mariuzza Costantino calzolaio con Bernardis Rosa casalinga — Zamuner Silvio commerciante con Modotti Ardemia casalinga — Marini Romano orrefice con Coletti Isidora casalinga — Ro Carlo impiegato con Bolis Emma.

MATRIMONI

Cattarossi Francesco pittore con Pesenato Aurora casalinga — Moreale Umberto meccanico con Boemo Lia casalinga — Solari Francesco impiegato con Pidutti Vittoria civile — Boesso Ernesto ferroviere con Basto Gioconda casalinga — Modestini Ernesto operaio con Rizzi Luigia casalinga — Franco Valerio professore con Coccani Elena civile — Montino Isidoro agente di campagna con Fontanini Fulgida maestra — Ferrero Francesco motorista con Gremese Giuseppina Roma commessa.

MORTI

Cuttini Giuseppe fu Angela anni 70 muratore — Raviz Adriano di Giovanni mesi 7 — Scialino Gino di Calimero mesi 7 — Nicoletti Pietro fu Antonio a. 27 oeraio — Ragogna Armando di Francesco a. 1 mesi 3 — Olivo Wilma di Irma a. 1 mesi 3 — Chiarandini Ida di Ermidio mesi 2 — D'Oria Carmela di Giovanni Antonio a. 1 — Codarini Giuseppe fu Gio. Batta a. 40 facchino — Sparti Rosario di Rosario a. 29 imp. ferrov. — Rumignani Vittoria fu Gio-

vanni a. 25 litografa — Gomboso Attilia di Virginio mesi 6 — Della Mea Giovanni di Luigi a. 28 muratore — Bortolussi Tosomi Amalia di Vincenzo a. 27 contadina — Cesarini Anna fu Luigi a. 66 casalinga — Rubini Contrano di Giovanni mesi 10 — Cotterli Ettore fu Ferdinando a. 23 agric. — Treleani Ida di Ernesto giorni 8 — Pravisani Teresa fu Francesco a. 76 ricoverata. — Totale morti 19 dei quali 5 appartenenti ad altri Comuni.

Cronaca Religiosa

Benedizione dello Stendardo del Terz' Ordine Domenicano

Martedì festa di S. Ermacora e Fortunato, Patroni dell'Arcidiocesi, S. E. Mons. Arcivescovo, dopo i Vespri, benedirà solennemente, nella S. Metropolitana, il nuovo stendardo del Terz' Ordine Domenicano fiorentino in Udine.

Lo stendardo è un finissimo lavoro di pittura e ricamo in oro.

Pittrice fu la signorina Giuseppina Berghinz, ricamatrice la signa Ester Mattioli.

Lo stendardo resterà esposto per qualche giorno nella Chiesa di S. Pietro M. all'ammirazione degli amanti dell'arte.

REGIO LOTTO

(Estrazione del 9 luglio)

VENEZIA 73 28 68 61 76

BARI 50 42 77 87 63

FIRENZE 81 12 44 69 33

MILANO 38 29 52 11 87

NAPOLI 82 33 48 70 11

PALERMO 65 73 68 1 37

ROMA 13 62 23 41 10

TORINO 15 1 32 22 26

Attilio Ostuzzi, direttore responsabile Stabilimento Tipografico San Paolino

Zolfi e Solfato di Rame

Perfosfato - Kainite

Macchine Agrarie - Ricambi; Riparazioni

Falciatrici

Rastrelli

Voltafieno

Merci pronte nei Magazzini dell'Associazione Agraria Friulana

UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle)

Orario Ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze da Udine 5.10 - 8.30 (*) - fino a Monfalcone - 11.41 - 14.25 - 17.30 (*) fino a Gorizia - 20.

Arrivi a Udine: 7.5 (*) da Gorizia - 9.10 - 13.56 (*) da Monfalcone - 15.25 - 19.5 - 21.50.

Linea Udine - Tarvisio

Partenze da Udine: 4.15 (lunedì, mercoledì e venerdì) - 5.20 - 9.25 (*) - 16.10 - 19.45.

Arrivi a Udine: 9 - 13.25 - 19.36 (*) - 22.45 - 1.15 (martedì, giovedì e sabato).

Linea Udine - Venezia

Partenze da Udine: 2.5 (tutti i giorni meno il lunedì) - 5.15 - 9.35 - 14.25 - 17.15 - 19.50.

Arrivi a Udine: 4 - 9.9 - 10.10 - 15.40 - 19 - 23.20.

Linea Udine - San Giorgio

Partenze da Udine: 5.5 - 11.15 - 17.55 (*).

Arrivi a Udine: 8.41 (*) - 14.41 - 21.10.

(*) Sospeso la domenica.

Linea Carnia-Villasantina

Staz. Carnia: 8 - 10.50 (*) - 17.25 (**) - 18.50 (*) - 21.20.

Amaro: 8.11 - 11.1 (*) - 17.36 (**) - 19.1 (*) - 21.31.

Tolmezzo: 8.27 - 11.37 (*) - 17.57 (**) - 19.19 (*) - 21.52.

Caneva: 8.44 - 11.44 (*) - 18.4 (**) - 19.26 (*) - 21.59.

Villasantina: a. 9 - 12 (*) - 18.20 (**) - 19.42 (*) - 22.15.

Villa Santina-Carnia

Villasantina: 6 - 9.30 (*) - 11.15 (**) - 17.25 (*) - 20.

Caneva: 6.16 - 9.45 (*) - 11.31 (**) - 17.40 (*) - 20.16.

Tolmezzo: 6.29 - 9.54 (*) - 11.44 (**) - 17.54 (*) - 20.29.

Amaro: 6.46 - 10.11 (*) - 12.1 (**) - 18.11 (*) - 20.46.

Carnia: 6.55 - 10.20 (*) - 12.10 (**) - 18.20 (*) - 20.55.

(*) Non si effettua la domenica. (**) Si effettua solo la domenica.

ERMINIO

Caporale magg. d'Artiglieria fregiato della croce di guerra e prossimo ad essere laureato perito industriale.

Serve il presente annuncio per avvertire tutti che i funerali avranno luogo il 19 corrente partendo dalla stazione ferroviaria alle ore 17.

ECONOMICI

LOCOMOBILE ottimo stato pronto funzionamento vendesi. — Rivolgersi officina Variolo, Via Mentana, Udine.

PENSIONATO esperto contabile occuperebbe anche per poche ore presso ufficio o ditta commerciale — miti pretese — ottime referenze. Scrivere casetta 1580 Unione Pubblicità, Udine.

MOLINO ELETTRICO palmenti e cae prontamente mugnaio capace. Furioso - Turriaco presso Monfalcone.

Casa di Cura per Malattie degli Occhi

Dott. T. BALDASSARRE SPECIALISTA

Prescrizione di occhiali, cure ottiche e operatorie per occhi loschi; cura radicale della lacerazione, operazione della cataratta.

Visite e consulti: dalle 10 alle 12 e dalle 11 alle 17. UDINE - Via Cassignacco, 15.

Comunicato importante

Le decorazioni in pietra naturale, sia interne che esterne della chiesa dei Filippini ora in demolizione, trovansi in vendita presso il Cantiere della Impresa D'Aronco Girolamo, Viale Duodo 24, Udine.

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio - naso - gola

Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA

UDINE - Via Cassignacco, 15 - UDINE

BANCA ITALIANA DI SCONTO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 316.000.000 inter. versato. Riserva L. 73.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale

ROMA

Tutte le operazioni di Banca

Crema al Marsala Martini

Trionfa e s'impone - Assaggiata e giudicate

Specialità della Ditta Cav. Giovanni Martini

PADOVA - Tel. 5-38

fornitore di S.S. BENEDETTO XV

Premiato in tutte le Esposizioni con le massime onorificenze - Ultima onorificenza: Roma-Torino - Esposizione internazionale 1911 gran premio e medaglia d'oro.

Questa CREMA AL MARSALA giudicata da superiorità mediche un vero tonico ricostituente ristoratore delle forze, riunisce gli elementi necessari per dar vigore ad un organismo esausto.

Composto di sole sostanze nutritive indicato dalla medicina forma e reso inalterabile per la sua speciale fabbricazione.

Numerosi certificati di celebrità mediche e di dottori in chimica ne coronano i pregi; certificati che si spediscono a richiesta.

Esclusivi rappresentanti per il Veneto: NARDINI e ADAMI - Padova

Succursale di UDINE Via Pellicciarie N. 9

STABILIMENTO TIPOGRAFICO S. PAOLINO

Via Treppo 1 - UDINE - Via Treppo 1

Opere Opuscoli - Giornali - Lavori commerciali e di lusso - Memorandum - Fatture - Intestazioni

Registri - Circolari - Avvisi - Cartoline illustrate

Biglietti visita - Lettere mortuarie, ecc. ecc.

Servizio completo per Amministrazioni pubbliche e private

MANIFESTI

Annunci Matrimoniali

ESECUZIONE ACCURATA

PREZZI MODICI

Al Pubblico tutto! A tutti i nostri Clienti della Provincia!

Iniziamo domani Lunedì a tutto Sabato 16 corr. la

PIÙ GRANDE LIQUIDAZIONE

(liquidazione senza precedenti)

di tutti i nostri

NASTRI di seta

PIZZI Valenciennes

PIZZI filè

PIZZI a tombolo

PIZZI seta

APPLICAZIONI filè

APPLICAZIONI a fusello

RICAMI

COLLIER ricamati

CINTURE donna

Nella più ricca, assortita e fantasmagorica collezione; a **prezzi mai visti e da nessuno praticati.**

NB. - In considerazione delle forti vendite fatte, allo scopo di favorire tutti i compratori affluenti ai nostri Magazzini, abbiamo stabilito di prorogare la vendita delle

SETTERIE

a tutto GIOVEDÌ 14 corrente.

:: I PREZZI SONO FISSI ::

Ditta E. BOSCHIAN & C.^o

Deposito Mercerie all'ingrosso
UDINE - Via Savorgnana, 7 - UDINE